

CIDI di Milano

Come valutare e certificare
le competenze in uscita

Le competenze dell'asse
storico-sociale

Marina Medi

Istituto Zappa - Milano

20 gennaio 2011

Quali competenze?

L'insegnamento storico-sociale deve sviluppare:

- **Competenze dell'asse culturale**
 - storiche
 - geografiche
 - economiche
 - giuridiche
- **Competenze chiave di cittadinanza attiva**
 - trasversali

!! Attenzione a non confonderle con quelle relative all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione !!

Come l'asse GSS può contribuire alle competenze di cittadinanza attiva?

Costruzione del sé

- Imparare ad imparare
- Elaborare progetti

Relazioni con gli altri

- Comunicare
- Collaborare e partecipare
- Agire in modo autonomo e responsabile

Rapporti con la realtà naturale e sociale

- Risolvere problemi
- Individuare collegamenti e relazioni
- Acquisire ed interpretare l'informazione

L'asse può sviluppare competenze di cittadinanza, ma solo se è insegnata con metodologie attive e partecipative

Una considerazione importante

Tra le competenze chiave di cittadinanza
manca qualcosa che si riferisca
all'**orientamento nello spazio e nel
tempo**

strumento trasversale essenziale per
comprendere la realtà e agire criticamente
in essa, specialmente oggi, nel mondo
globalizzato

Le competenze dell'asse G-S nella normativa

(linee-guida e modello di certificazione)

- Comprendere il **cambiamento** e le **diversità** dei tempi storici in una **dimensione diacronica** attraverso il confronto fra epoche e in una **dimensione sincronica** attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali
- Collocare l'esperienza personale in un **sistema di regole** fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla **Costituzione**, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente
- Riconoscere le caratteristiche essenziali del **sistema socio economico** per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio

Come vengono articolate queste macrocompetenze nei diversi indirizzi?

E' possibile individuare quelle essenziali, su cui fondare una possibile equivalenza formativa?

Difficile ottenere una equivalenza formativa dato che:

- **geografia** solo nei Licei e nell'Istituto tecnico economico;
- **diritto-economia** solo negli Istituti tecnici e professionali
- le linee-guida sono state prodotte **senza una progettazione unitaria e coerente**:
 - per i Licei le indicazioni seguono un **modello** differente anche graficamente
 - i **risultati di apprendimento** sono diversi senza logica apparente
 - nei professionali c'è spesso confusione tra **abilità** e **conoscenze**

Modello per gli Istituti tecnici e professionali (ma non per i Licei)

Competenze disciplinari

-
-
-

Conoscenze

-
-
-
-

Abilità

-
-
-
-

STORIA

Istituto Tecnico settore tecnologico

Conoscenze

La diffusione della specie umana sul pianeta, le diverse tipologie di civiltà e le periodizzazioni fondamentali della storia mondiale

Le civiltà antiche e alto-medievali, con riferimenti a coeve civiltà diverse da quelle occidentali. Approfondimenti esemplificativi relativi alle civiltà dell'Antico vicino Oriente; la civiltà giudaica; la civiltà greca; la civiltà romana; l'avvento del Cristianesimo; l'Europa romano barbarica; società ed economia nell'Europa alto-medievale; la nascita e la diffusione dell'Islam; Imperi e regni nell'alto medioevo; il particolarismo signorile e feudale

Elementi di storia economica e sociale, delle tecniche e del lavoro, con riferimento al periodo studiato nel primo biennio e che hanno coinvolto il proprio territorio

Lessico di base della storiografia

Origine ed evoluzione storica dei principi e dei valori fondativi della Costituzione Italiana

Abilità

Collocare gli eventi storici affrontati nella giusta successione cronologica e nelle aree geografiche di riferimento

Discutere e confrontare diverse interpretazioni di fatti o fenomeni storici, sociali ed economici anche in riferimento alla realtà contemporanea

Utilizzare semplici strumenti della ricerca storica a partire dalle fonti e dai documenti accessibili agli studenti con riferimento al periodo e alle tematiche studiate nel primo biennio

Sintetizzare e schematizzare un testo espositivo di natura storica

Analizzare situazioni ambientali e geografiche da un punto di vista storico

Riconoscere le origini storiche delle principali istituzioni politiche, economiche e religiose nel mondo attuale e le loro interconnessioni

Analizzare il ruolo dei diversi soggetti pubblici e privati nel promuovere e orientare lo sviluppo economico e sociale, anche alla luce della Costituzione italiana

Istituti tecnici

Abilità

Collocare gli eventi storici affrontati nella giusta successione cronologica e nelle aree geografiche di riferimento

Discutere e confrontare diverse interpretazioni di fatti o fenomeni storici, sociali ed economici anche in riferimento alla realtà contemporanea

Utilizzare semplici strumenti della ricerca storica a partire dalle fonti e dai documenti accessibili agli studenti con riferimento al periodo e alle tematiche studiate nel primo biennio

Istituti professionali

Abilità

Individuare le funzioni pubbliche locali, nazionali e internazionali in relazione agli obiettivi da conseguire

Distinguere le differenti fonti normative e la loro gerarchia con particolare riferimento alla Costituzione italiana e alla sua struttura

Riconoscere le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali e coglierne le ripercussioni in un dato contesto

Nelle diverse linee-guida ci sono comunque elementi di possibile **convergenza**

- Studio della storia antica e medioevale, ma in prospettiva con il **presente**
- Invito a costruire negli studenti la percezione dello **spessore temporale**
- Utilizzo del metodo e degli strumenti della **storiografia**
- Attenzione agli **aspetti spaziali e ambientali** delle diverse civiltà
- Principi e valori fondativi della **Costituzione**

Limiti presenti nelle linee-guida

1. Impostazione storiografica tradizionale, che non tiene conto del dibattito nella disciplina:

- presentata come “generale”, ma in realtà eurocentrica
- prevalentemente politico-istituzionale e militare rispetto a una **pluralità di storie**, per es.
 - delle donne o dei vinti
 - mondiale o locale
 - della cultura materiale o dell’immaginario
- cronologico-sequenziale

Sulla cronologia

Linee-guida per i Licei:

“Sottolineare la dimensione temporale di ogni evento e collocarlo nella giusta successione cronologica, in quanto **insegnare storia è proporre lo svolgimento di eventi correlati fra loro secondo il tempo**”

Cesare Grazioli:

“Il tempo storico è sempre in funzione dello spazio e di un determinato tema o problema. In altri termini, per gli storici non è la cronologia, ma il tema a creare il tempo e il suo spazio di pertinenza: ovvero, tematizzare significa periodizzare e spazializzare”

(P. Bernardi (a c. di), *Insegnare storia. Guida alla didattica del laboratorio storico*, Torino, 2006 p. 65)

Le implicazioni del dibattito storiografico sull'insegnamento della storia

Le conoscenze storiche sono la ricostruzione di **parti** del passato a partire da un **punto di vista**

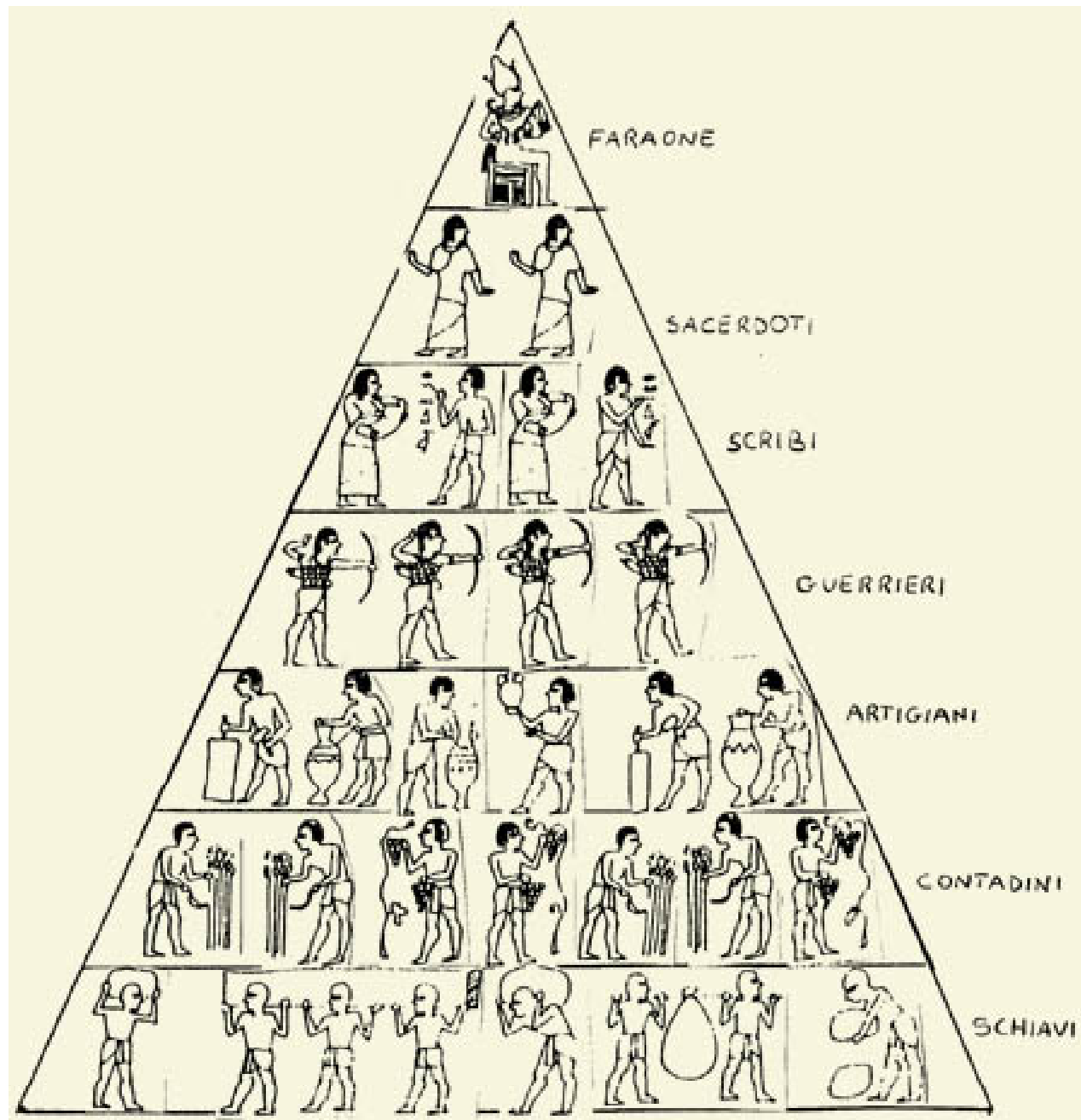


Quali scegliere?
Impossibile studiare tutto.
Fare meno, ma meglio

La ricerca storica non è mai neutra e la sua divulgazione trasmette messaggi **valoriali e ideologici** che possono essere utilizzati per giustificare scelte politiche e per invitare a comportamenti collettivi



Quali valori e messaggi sono trasmessi dallo studio della storia?
Che cosa è implicito in alcuni suoi concetti (preistoria), nelle periodizzazioni (Medioevo), negli strumenti?



Limiti presenti nelle linee-guida

2. Impostazione didattica tradizionale

Non vengono date quelle indicazioni di metodo senza le quali alcune competenze non si possono sviluppare. In particolare:

- l'attività laboratoriale
- il riferimento alle soggettività (di chi scrive storia e di chi la studia)
- l'approccio interdisciplinare
- il riferimento alle Educazioni trasversali (interculturale, alla mondialità, all'ambiente, alla cittadinanza ecc.)
- la didattica per temi/problemi

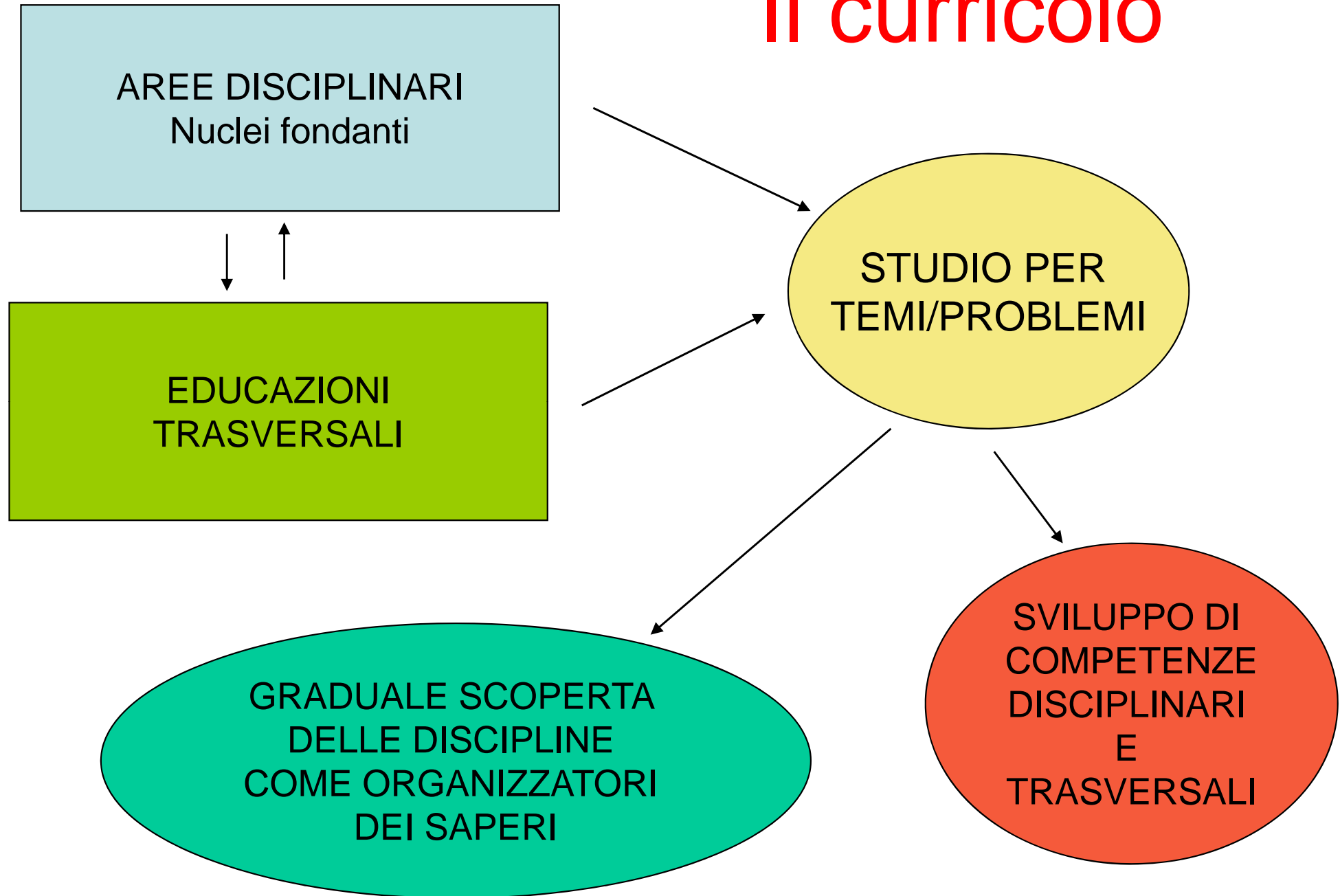
Uno studio per temi/problemi

- Non segue un impianto cronologico-sequenziale, ma prende in esame un argomento
 - rilevante per la disciplina,
 - interessante per gli studenti,
 - importante per le problematiche del presente
- Lo affronta nella sua complessità, spazialità e durata
- Lo studia con gli strumenti disciplinari e interdisciplinari necessari
- Ne vede le implicazioni rispetto a sé e al presente

Uno studio per temi/problemi

- accresce la **motivazione** allo studio sia nella fase iniziale, sia nel corso del lavoro
- collega lo studio alla **realtà**, invita a esprimere le **preconoscenze**, facilita la **memorizzazione**
- facilita l'utilizzo di **metodologie attive** di ricerca, problem solving, lavoro di gruppo ecc.
- dà spazio a **stili cognitivi** diversi

Il curricolo



Quali competenze per l'equivalenza nel caso della storia ?

Attenzione!

La competenza si costruisce su saperi (conoscenze)
e saper fare (abilità), ma questi possono essere diversi

Dal confronto delle competenze indicate
nelle linee-guida per i diversi indirizzi,
non emerge una proposta chiara
per l'**equivalenza formativa**

Licei

Al termine del percorso liceale l'alunno dovrà:

1. **conoscere** i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo della storia dell'Europa e dell'Italia, dall'antichità ai giorni nostri, nel loro rapporto con le altre civiltà, imparando a guardare alla storia come a una dimensione significativa per comprendere, attraverso la discussione critica e il confronto fra una varietà di prospettive e interpretazioni, le **radici del presente**, e favorire la **consapevolezza di se stessi in relazione all' "altro da sé"**.
2. Il punto di partenza sarà la sottolineatura della **dimensione temporale di ogni evento** e la capacità di collocarlo nella **giusta successione cronologica**, in quanto insegnare storia è proporre lo svolgimento di eventi correlati fra loro secondo il tempo.
3. D'altro canto non va trascurata la seconda dimensione della storia, cioè lo **spazio**. La storia comporta infatti una dimensione di geografia storica; e la geografia umana, a sua volta, può ben essere intesa come **geografia storica**;
4. le due dimensioni devono far parte integrante dell'insegnamento-apprendimento della disciplina.

Tecnici

Il docente di "Storia" concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, risultati di apprendimento che lo mettono in grado di:

1. **collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico-culturale ed etica**, nella consapevolezza della storicità del sapere;
2. analizzare criticamente il **contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia** allo sviluppo dei saperi e dei valori, al cambiamento delle condizioni di vita e dei modi di fruizione culturale;
3. riconoscere l'**interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale / globale**;
4. stabilire **collegamenti tra le tradizioni culturali** locali, nazionali ed internazionali sia in una **prospettiva interculturale** sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
5. essere consapevole del **valore sociale della propria attività**, **partecipando** attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario;
6. valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di **valori coerenti con i principi della Costituzione** e con le carte internazionali dei diritti umani;
7. riconoscere gli **aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente** naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

Professionali

Il docente di "Storia" concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale di istruzione professionale del settore "Servizi", risultati di apprendimento che lo mettono in grado di:

1. valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un **sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione** e con le carte internazionali dei diritti umani
2. correlare la **conoscenza storica** generale agli **sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali** di riferimento;
3. utilizzare gli **strumenti** culturali e metodologici **per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile** di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente;
4. riconoscere gli **aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente** naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
5. **partecipare** attivamente alla vita sociale e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.

La nostra proposta
di **competenze essenziali**
da sviluppare
con l'insegnamento della **storia**

Che cos'è la competenza storica?

Non è tanto saper raccontare eventi e collocarli su una linea del tempo, quanto:

- essere consapevoli del carattere storico di ogni aspetto del presente
- avere curiosità per come siamo arrivati ad essere quello che siamo
- sapere come si producono le conoscenze sul passato
 - meccanismi della memoria
 - carattere e procedure del lavoro dello storico
- usare le conoscenze per
 - comprendere la realtà del presente,
 - scegliere e agire in essa,
 - saper argomentare i propri punti di vista



E le competenze della **geografia**?

Riflettere sul rapporto uomo-ambiente e sulla necessità di salvaguardare il territorio e le sue risorse

Identificare, osservare, descrivere quadri d'ambiente:

- paesaggi e sistemi fisico-antropici
- regioni economiche e politico-amministrative
- confini
- vie di transito e sistemi di trasporti
- spazi funzionali
- spazi pubblici e privati
- trasformazioni nel tempo e stratificazioni storiche

COMPETENZE GEOGRAFICHE

Progettare e riprogettare spazi

Orientarsi nello spazio locale e globale utilizzando anche carte mentali

Utilizzare il metodo geografico e il linguaggio della geo-graficità